



WEB UTILE

Ricerca spettacoli

Programmi TV

Stampa italiana

Stampa estera

Meteo e trasporti

Economia finanza

Salute e Benessere

Dizionari online

CLASSIFICHE

Libri

Dischi

Dvd

IN ARRIVO

Libri

Dischi

Dvd

LIBRI SUL WEB

Biografie

Scrittori

Editori italiani

Biblioteche in Italia

Biblioteche nazionali

Scuole scrittura e traduzione

Siti per aspiranti scrittori

Associazioni e enti

Festival letterari

MUSICA SUL WEB

Artisti e gruppi musicali

Etichette musicali

Distribuzione musica in Italia

Riviste musicali

Imparare la musica

Festival musicali

Associazioni e enti

Agenzie e servizi vari

CINEMA SUL WEB

Attori

Registi

Sceneggiatori

Produttori

Produzione cinematografica

Distribuzione cinematografica

Riviste di cinema

Premi cinematografici

Festival cinematografici

Imparare il cinema

Associazioni e enti

Il tempo è un bastardo di Jennifer Egan

"Voglio interviste, articoli, tutto quello che ti viene in mente", prosegue Bosco. "Riempimi la vita di roba. Documentiamo ogni cazzo di umiliazione. Perché in fondo la realtà è questa, no? In vent'anni non diventi più bello, specie se nel frattempo ti hanno tolto metà dell'intestino. Il tempo è un bastardo, giusto? Non si dice così?"

Mentre si parla sempre più seriamente di **serialità televisiva americana di alta qualità**, esce in Italia, edito da Minimum fax, *Il tempo è un bastardo* di Jennifer Egan, **premio Pulitzer 2011**. La Egan ha dichiarato in un'intervista di essersi ispirata alla *Recherche* e alla serie televisiva *I Sopranos*. Si tratta di una contaminazione alquanto audace? Aldo Grasso suggerisce che se il romanzo non è più la grande narrazione allo stesso tempo in grado di rispecchiare e criticare la società, allora forse è venuto il momento di dare un'occhiata non solo ai libri ma anche ad **altre forme narrative**, ad altri media. Del resto, la convergenza è una caratteristica dell'era digitale che ha segnato un vero e proprio mutamento antropologico nel nostro modo di agire, rappresentarci e narrare. I linguaggi e le forme più tradizionali si sono modellati intorno a **nuovi contenitori**. Oggi è nelle forme espressive della serialità televisiva - più generose, vibranti, plurali, aperte - che "la cultura americana ha trovato lo spazio ideale per dare forma di racconto a una visione del mondo, per restituire un'immagine della società dispiegata attraverso un impianto narrativo che renda ragione della sua complessità", contribuendo a rigenerare e rivitalizzare una forma-romanzo data definitivamente per morta da decenni. Ma se "le serie televisive trasudano strutture narrative, tecniche figurative, procedimenti 'rubati' a modelli alti" e forme di racconto tradizionali, attingendo a piene mani dalla grande letteratura, è anche vero il contrario, cioè che la letteratura sta assimilando alcune caratteristiche delle serie televisive. Il romanzo della Egan è un esempio mirabile di questa **ibridazione di forme e linguaggi**, dove si nasconde il futuro della narrazione.

Partiamo dal genere, ibrido e non tradizionale. *Il tempo è un bastardo non è un romanzo né una classica raccolta di racconti*: è una serie di "capitoli" (o "puntate" per usare un gergo seriale) - ognuno dei quali ha un tono e un registro stilistico diverso dall'altro, la compiutezza e l'autonomia di un racconto -, che **segue la vita di alcuni personaggi cogliendola in determinati momenti lungo un arco di tempo molto vasto**, talvolta accelerato talvolta rallentato, muovendosi liberamente avanti e indietro tra passato e futuro, creando una polifonia di voci e punti di vista che lega tutta la narrazione. Le vicende si compongono tra la San Francisco di fine anni Settanta e una New York di un futuro non troppo lontano. I personaggi principali sono Bennie Salazar, ex musicista punk, ora disilluso produttore discografico, con un matrimonio rovinato e una curiosa dipendenza, e Sasha, la sua assistente con un passato turbolento a Napoli e una cleptomania che non riesce a curare. Intorno a loro ruotano una serie di personaggi secondari - ma sarebbe meglio definirli co-protagonisti, visto che da un capitolo all'altro possono diventare il centro della narrazione: Lou, il produttore che cerca di sconfiggere il passare del tempo circondandosi di ragazzine; Scotty, il vecchio chitarrista del gruppo scomparso dalla circolazione e finito a pescare sulle rive dell'Hudson, che una notte si troverà protagonista di un concerto che lo trasformerà di nuovo in leggenda; Bosco, un musicista adesso vecchio e malato che vuole trasformare la propria morte in un reality show; Dolly, una pr che finisce a occuparsi di ripulire il passato dei dittatori. Tutto ruota intorno alle degenerazioni dell'industria musicale e del giornalismo, allo star-system che freme per rimanere aggrappato alla notorietà.



Titolo	Il tempo è un bastardo
Autore	Egan Jennifer
Dati	391 p., broccura
Prezzo	€ 18,00
Prezzo IBS	€ 15,30
Editore	Minimum Fax
Collana	Sotterranei
EAN	9788875213633



Il libro della Egan diventa sempre più frammentato e sperimentale dal punto di vista formale, per registrare il